

Sottotitoli al cinema per i sordi Ora si può, grazie a un'«app»

Usata a Curno l'applicazione per tablet e smartphone. «Una barriera in meno»
Il presidente dei non udenti: per la prima volta a una battuta ho riso come gli altri

Curno

SILVIA SEMINATI

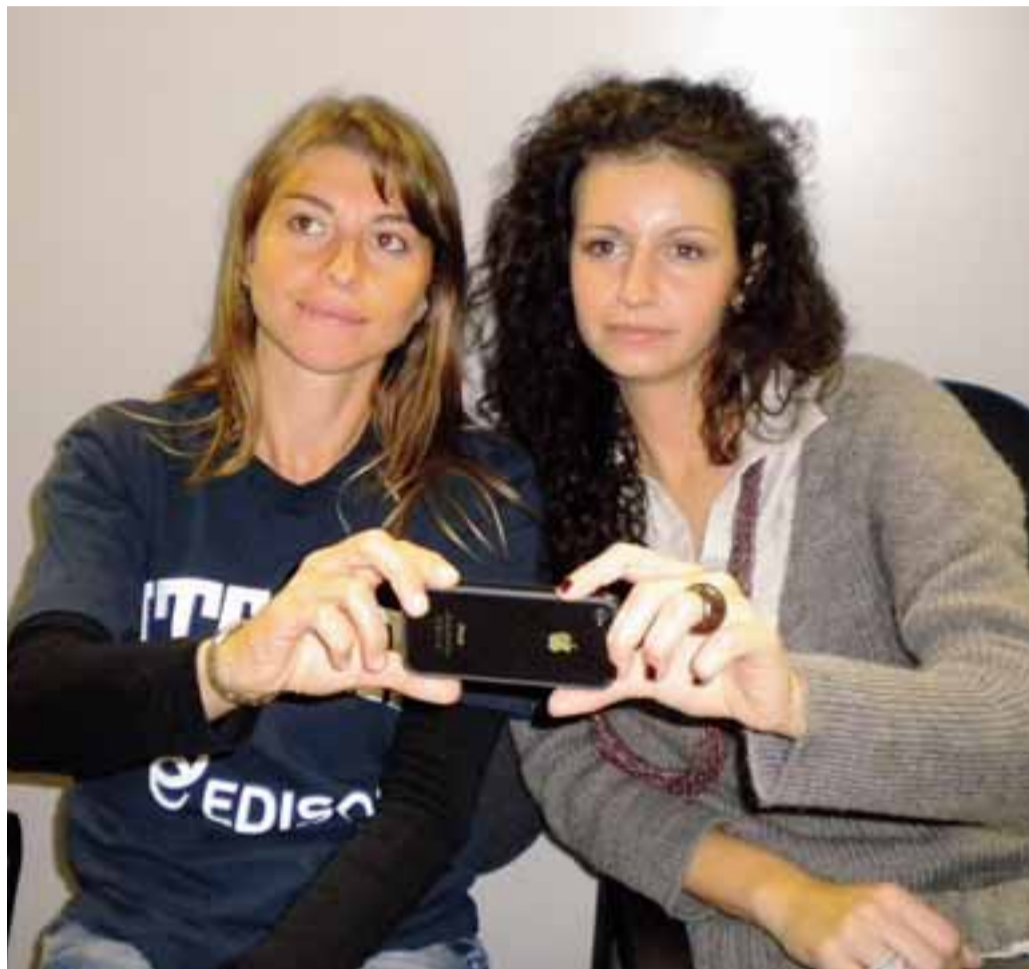
Si chiama Movie Reading. È una app, cioè un'applicazione da scaricare su uno smartphone o un tablet. Ma la cosa più importante è che promette di migliorare la vita ai sordi. Che, grazie a questo programma, possono (finalmente) andare al cinema a vedere qualsiasi film, leggendo i sottotitoli. Dove? Sullo smartphone o sul tablet, appunto. Per i sordi è quasi una rivoluzione, che a Bergamo è appena stata sperimentata da Stefano Zanoletti, 35 anni, di Ardesio, presidente dell'Ens di Bergamo (Ente nazionale sordi, www.ens.it) e informatico alla Brembo.

La sperimentazione

Per sperimentare l'applicazione, Stefano ha scelto l'Uci Cinema di Curno e il nuovo film «Matrimonio a Parigi», ma avrebbe potuto scegliere qualsiasi sala e altre pellicole appena uscite. «Perché l'aspetto rivoluzionario - spiega Zanoletti - è che serve soltanto uno smartphone oppure un tablet collegati a Internet. Bisogna installare la app (servono due o tre minuti), consultare la sezione Market, dove c'è l'elenco dei film disponibili, scegliere la pellicola da vedere e scaricare i sottotitoli. Che si sincronizzano automaticamente con il film. Un software - ribadisce Stefano - fa comparire il sottotitolo nel momento in cui l'attore sta facendo quella battuta, non dopo. Così si segue il film come tutti gli altri».

Il programma

Per scaricare il programma, serve un iPhone o un iPad oppure uno smartphone o un tablet Samsung o ancora un dispositivo basato su Android. «Grazie a questa applicazione mi sono visto abbattere una barriera, una di quelle invisibili - dice il presidente dell'Ens Bergamo -. Ho capito che ora posso andare al cinema come tutti gli altri. E ho riso, per la prima volta in una sala cinematografica, per la battuta di un comico (Massimo Boldi, ndr). Mi sono sentito autonomo. E con la voglia di condividere



Da sinistra, Michela Bottini, 28 anni di Azzano San Paolo, e Ilaria Galbusera, 20 anni di Bergamo, dell'Ens

re l'esperienza avuta, perché questa barriera possa cadere per tutti i sordi».

Le testimonianze

Tra luci e ombre sono le prime reazioni di alcuni giovani dell'Ens. «È un primo passo utilissimo, ma resta il fatto che ci vuole uno smartphone - dice Giovanni Pizio, 25 anni, di Gorle -. Il mio telefonino non va in internet e per me andare al cinema sarà ancora un problema». «In realtà - dice Ilaria Galbusera, 20 anni, di Bergamo - in alcune grandi città come Milano, Roma, Torino e Bologna, ci sono sale cinematografiche che mettono a disposizione dei tablet. Ma a Bergamo non è ancora possibile».

«All'estero - le fa eco Michela

Bottini, 28 anni, di Azzano San Paolo - sono molto organizzati. Io sono appena stata a Miami con un gruppo di amici sordi. Una sera ci siamo presentati al cinema, abbiamo fatto presente la nostra disabilità e, dopo pochi minuti, ognuno di noi ha avuto un tablet su cui leggere i sottotitoli del film. Lì è una cosa normale, una barriera già abbattuta».

Il fratello di Michela, Thomas, 16 anni, nelle sale bergamasche va comunque: «Guardo le immagini, ma quanta fatica per capire cosa succede», confida. «Anche io vado comunque al cinema - racconta Stefano Pedernaga, 24 anni, di Brescia - e mi affido agli amici udenti che mi raccontano la sequenza delle scene. Seguo i movimenti, le

azioni, ma poi mi perdo tutti i dialoghi. Ora questa app potrà aiutarci».

Il tariffario non lo passa

Resta però il fatto che non tutti hanno uno smartphone o un tablet. «Il nomenclatore tariffario delle protesi - spiega il presidente Zanoletti - continua a metterci a disposizione un comunicatore telefonico fisso chiamato Dts, che consente ai sordi di parlare tra loro, ma si tratta di una tecnologia ormai superata: il nomenclatore dovrebbe prevedere piuttosto questi nuovi dispositivi telefonici. Così anche i sordi potrebbero permettersi le prime visioni in sala. Come è successo a me, per la prima volta, con «Matrimonio a Parigi». È un'altra barriera, ma noi non perdiamo la speranza. Riusciremo ad abbattere anche questa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



Stefano Zanoletti, presidente Ens

Come funziona Movie Reading

Per scaricare gratis l'applicazione Movie Reading (www.movie-reading.com) serve uno smartphone o un tablet (della Apple, della Samsung oppure un dispositivo basato su Android). Il film si sceglie cliccando sulla sezione Market. Poi, in pochi minuti, si scaricano i sottotitoli. Serve una connessione a internet (3G oppure wifi). Una volta scaricati i sottotitoli, non è più necessaria la connessione perché tutto ciò che serve per la visualizzazione del testo del film è all'interno del dispositivo. Ecco perché Movie Reading si può usare in qualsiasi sala, anche non coperta dalla rete telefonica. Una volta al cinema, bisogna entrare nella sezione My Movies per selezionare il film scelto. In pochi secondi il dispositivo si sincronizza automaticamente con le immagini. Durante l'intervallo, basta usare il tasto «pausa» e poi di nuovo «play» per ricominciare a leggere i sottotitoli. «L'unica accortezza - dice il presidente dell'Ens bergamasco Stefano Zanoletti - è far sapere in biglietteria che si terrà acceso il dispositivo. Non è un obbligo, ma non costa nulla. Meglio informare, così nessuno si lamenterà per la luce dello smartphone o del tablet. È bene poi scegliere un posto nelle ultime file della sala così sarà più semplice dare un'occhiata ai sottotitoli, senza perdere la sequenza delle immagini». SIL SEM.

IN BREVE

AZZANO

Incontro sull'aeroporto

Giovedì, alle 20,45, nell'auditorium delle scuole medie, ad Azzano, la lista civica «Insieme per Azzano Futura» organizza un'assemblea aperta sul tema «Aeroporto di Orio: uno sviluppo sostenibile?», con il sindaco Simona Pergreffi, Dario Balotta (Legambiente), Silvia Arzuffi e Ignazio Ravasio dei comitati.

PEDRENGO

Show di burattini in oratorio

Fa tappa a Pedrengo la rassegna culturale «Danze Macabre», organizzata dalla «Fondazione Benedetto Ravasio». L'assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili, in collaborazione con la parrocchia S. Evasio, organizza per oggi, alle 16, all'oratorio, lo spettacolo di burattini «Gioppino e Brighella servitori malandrini». L'ingresso è gratuito

ALMÈ

Si parla di viaggi nella sala civica

Giovedì sera, ad Almè, incontro su «Alexander Langer: viaggiatore leggero», politico italiano, difensore dei diritti dell'ambiente e degli uomini. Interverranno Edi Rabini e Rocco Artifoni. La serata, che avrà inizio alle 20,45 nella sala civica in piazza Lemine, rientra nel ciclo «Terra: giardino dell'Eden», organizzato dal sistema bibliotecario, in collaborazione con Editoriale Jaca Book.

SERIATE

Droghe, studenti a convegno

«La tossicodipendenza tra mito e realtà» è il convegno promosso sabato, dalle 9, al Cineteatro Gavazzoni, a Seriate. La particolarità dell'evento, oltre ai relatori, è la partecipazione degli studenti delle classi 3ª, 4ª e 5ª dell'istituto Majorana con la dirigente Annamaria Crotti: sono previsti circa 400 giovani. Le relazioni sono affidate a Delia Bonzi, dirigente farmacista; Gilberto Giudici, psicologo della Comunità Emmaus; Gianpaolo Bonaffini, dirigente della Squadra Mobile; Mirella Pontiggia, vicequestore aggiunto polizia stradale. Interverranno inoltre: il sindaco di Seriate Silvana Santisi Saita; l'arciprete di Seriate monsignor Gino Rossoni; l'assessore alle Politiche sociali Gabriele Cortesi; conduce i lavori Sergio Zappella, coordinatore dell'Avis Zona 8. «Sviluppiamo temi che ruotano con preoccupazione intorno alla delicata fascia di età 16-18 anni», riferisce Riccardo Longhi presidente dell'Avis Seriate.

LA CURIOSITÀ

Il gelato d'autunno sa di zucca

Se vi capita di passare da Villa d'Almè, in questo Ponte di Ognissanti, potreste scoprire un sapore che non avreste mai immaginato di trovare. Almeno in versione gelato. La zucca, infatti, è uno degli ultimi gusti frutto dello studio e della grande passione del maestro gelatiere Ronald Tellini titolare - insieme

a mamma Rosa, alla signora Sonia e al giovane Danilo Todeschini - del noto chiosco «Pandizucchero». Una vera e propria fucina di prelibatezze semifredde e gelate, già meta di passaggio del grande ciclista Gino Bartali, dove il viavai di clienti è inarrestabile anche in questa stagione. «L'idea nasce dalla nostra voglia quotidiana di proporre ai clienti gusti naturali, stagionali e pos-

sibilmente della nostra terra», spiega Tellini che, oltre a essere figlio d'arte, è anche docente di tecnica e produzione del gelato artigianale e pasticceria fredda alla Scuola italiana di gelateria all'Università dei Sapori di Perugia. Spiega: «L'ortaggio viene privato della sua buccia, fatto cuocere e passato nello schiacciapastate. A questo punto serve avere conoscenza

di produzione e bilanciatura del gelato per ottenere un prodotto come quello che si può trovare nella nostra gelateria». Un gusto diverso - mantecato con amaretti sbriciolati - tutto da assaporare. Prima che sia troppo tardi. Domani il negozio chiude, ma solo per una breve pausa autunnale. ■

Alessandro Invernici

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ronald Tellini con il suo gelato